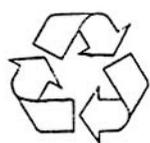


I bambini delle classi  
prime A-B-C-D delle Scuole  
Elementari di Borgo Solesta  
"Galie" e "San Serafino" di Ascoli  
invitano le mamme, i papà, i  
parenti, gli amici e le autorità,  
allo spettacolo di animazione teatrale  
in due quadri, "Una tigre in  
pattumiera" e "In giro per il mondo",  
che si terrà il giorno 23 aprile 1983,  
alle ore 10,30, presso il teatro di  
San Giacomo della Marca.



## LETTURA DI UNO SPETTACOLO DI ANIMAZIONE

Questo breve spettacolo di animazione teatrale sull'argomento del recupero della carta usata è uno dei momenti di lavoro degli alunni delle classi prime, i quali, per la prima volta, si sono trovati ad affrontare un problema ambientale di una certa importanza ed attualità.

Le insegnanti hanno cercato di influire sulla formazione dei ragazzi e si sono preoccupate di far vivere loro, concretamente, varie esperienze, coinvolgendo le famiglie, le autorità, i compagni del plesso e del quartiere. Da qui la raccolta a scuola di vecchi giornali, riviste, libri ..., la proiezione di filmati, le escursioni, le interviste, la lettura di fumetti esplicativi, la creazione di manifesti pubblicitari, di slogans e questa rappresentazione teatrale, appunto. E' stata scelta una forma di comunicazione semplice, basata sul linguaggio gestuale, perché è sembrata la più idonea per i bambini piccoli che sanno meglio esprimersi con il corpo più che con le parole. Sono stati gli stessi ragazzi, divisi in gruppi, con l'aiuto delle insegnanti e dell'animatore Paolo Clementi, ad inventare le situazioni che vengono rappresentate. Ecco, allora, nascere l'idea di una tigre famelico-didattica che si va a piazzare in una pattumiera. Intorno ad essa il mondo vive la sua giornata normale:

- . Persone frettolose si recano al lavoro con il giornale da leggere, magari sul posto di lavoro e, arrivata la sera, continuano a sbirciare le notizie seduti in poltrona o a letto. Il giorno dopo è un altro giorno, il giornale ha esaurito la sua funzione e viene gettato via.
- . In ufficio gli impiegati usano carta per scrivere e per fotocopiare. Della carta che finisce nel cestino, quale potrà essere recuperata?
- . La gente fa spesa, torna a casa carica di pacchi e, dopo l'uso, getta nella pattumiera scatole, scatolette, rifiuti di ogni genere. Condizionata dalla pubblicità, adopera i prodotti anche senza una effettiva necessità, fino a sfiorare il paradossale. Le conseguenze risultano surreali (dalla bocca delle persone cominciano ad uscire bolle di sapone al posto delle parole, dopo una doccia al detersivo ...).
- . I pasticciere sono scelti, emblematicamente, dai bambini a simboleggiare coloro che producono carte molto unte, carte stagnole, oleate e, quindi, non riciclabili.

La tigre in tutto questo che c'entra? E' lei che si ciba dei rifiuti non riutilizzabili, che libera il mondo del consumismo dalle montagne di avanzi a perdere ed è sempre lei che, ricevendo carta riciclabile, ci avverte con il suo ruggito, non troppo benevolo:

"ATTENTI, questa roba non la mangio, dovete imparare a recuperarla voi!".

Il secondo quadro "In giro per il mondo", esprime il desiderio di viaggiare, di andare verso nuove scoperte che è sempre stato per l'uomo un grande sogno.

Forse pochi viaggiatori, però, hanno descritto e riconosciuto il giusto valore del viaggio in sé, cioè della forza e dell'entusiasmo che li avevano animati già fin dalla fase dei preparativi e sostenuti, poi, durante il percorso.

I ragazzi vogliono esprimere una loro fantasticazione con la preparazione alla partenza per il progetto di girare il mondo con una nave e recuperare tutta la carta usata che verrebbe sprecata.

C'è dell'ingenuità in tutto questo? Se pure fosse, non sarebbe una caratteristica negativa. Forse è proprio l'ingenuità dell'entusiasmo che fa vincere l'inerzia e nel cantiere della vita fervono i preparativi, mentre varie presenze si alternano sulla scena dove il lavoro, come un gioco di riflessi, attrae l'uomo.

Con questa rappresentazione si spera di riuscire a coinvolgere i bambini e, perché no, anche gli adulti presenti per stimolarli al recupero di almeno una delle materie prime secondarie (la carta), al fine di ottenere i vantaggi delle 4 E (Ecologici, Economici, Energetici, Educativi).

Inoltre, didatticamente parlando, si è cercato di giungere ad un rapporto più aperto tra alunni di varie classi (anche per favorire il superamento della fase egocentrica dei ragazzi), tra gli insegnanti, tra la scuola e le famiglie e ad una concreta collaborazione tra istituzioni scolastiche e strutture pubbliche.

Al riguardo è doveroso ringraziare l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno che ha deliberato un contributo determinante per l'attuazione di questa iniziativa allo scopo di favorire il recupero della carta da macero nelle scuole.

Si ringrazia anche l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta per aver messo a disposizione il film "La civiltà della carta", che viene proiettato al termine dello spettacolo anche per completare l'azione di sensibilizzazione e di informazione sull'argomento.